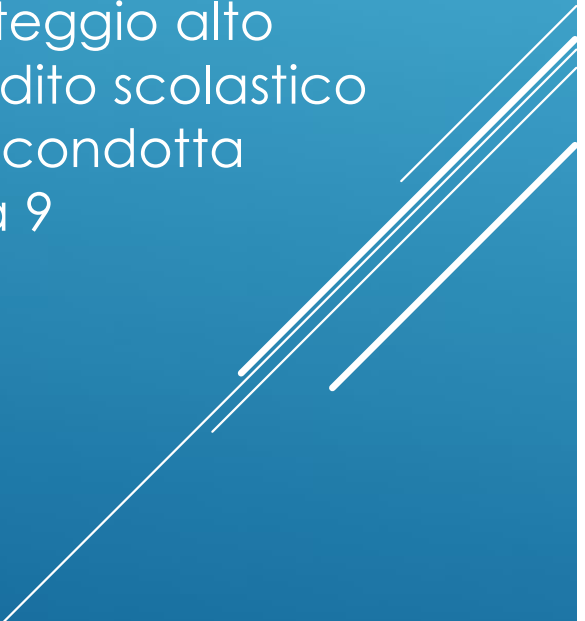


AZIONE DISCIPLINARE

FONTI	DPR 24 giugno 1998 n.249	Statuto degli studenti
	DPR 22 giugno 2009 n.122	Regolamento valutazione
	L 29 maggio 2017 n.71	Bullismo
	L 17 maggio 2024 n.70	Bullismo e cyberbullismo
	L 1 ottobre 2024 n.150	Revisione valutazione
	OM 9 gennaio 2025	Valutazione primaria
	DPR 8 agosto 2025 n.134	Modifica Statuto studenti
	Dpr 8 agosto 2025 n.135	Modifica valutazione secondaria
	Regolamento disciplinare di istituto	

L.150,2024 I PRINCIPI DELLA NUOVA VALUTAZIONE SULLA CONDOTTA

- ▶ Secondaria di primo grado: con 5 in condotta non ammissione a esame e classe successiva;
 - ▶ Secondaria di secondo grado: con voto in condotta pari a 6 elaborato in tema di cittadinanza attiva e solidale nel colloquio esame di stato
 - ▶ Secondaria di secondo grado: per attribuire il punteggio alto nella fascia del credito scolastico occorre un voto di condotta maggiore uguale a 9
- 
- Three white lines of varying lengths and slopes are positioned in the bottom right corner of the slide, creating a modern, abstract graphic element.

L.150,2024

PRINCIPI ISPIRATORI NUOVA DISCIPLINA CONDOTTA

- Il voto di condotta inferiore a 6 può essere attribuito anche per gravi infrazioni disciplinari
- Il voto inferiore a 6 nel primo periodo valutativo comporta attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale
- Il voto di condotta pari a 6 nello scrutinio finale determina la sospensione del giudizio e elaborato in materia di cittadinanza attiva e solidale in prova di recupero.

II DPR135/2025

Nuovo titolo, **REGOLAMENTO RECANTE VALUTAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**: eliminati i riferimenti al primo ciclo già disciplinati da norma specifica.

Valutazione del comportamento: riferita all'intero anno scolastico, basata sul principio di **RISPETTO DELLE REGOLE** della comunità.

Ammissione alla classe successiva: disposta con almeno 7 in comportamento

Predisposizione **elaborato critico** con voto di comportamento pari a 6

La valutazione del comportamento

Voto inferiore a 6

Scrutinio periodico

Attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale per comprendere ragioni e conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato (Art. 7, co. 2-bis e co. 3)

Scrutinio finale

Non ammissione alla classe successiva
(Art. 7, co. 2 e co. 3)

Voto pari a 6

Scrutinio finale

Sospensione del giudizio di ammissione e assegnazione di un **elaborato critico** in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito.

La **mancata presentazione** dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'**esito non positivo** comporta la **non ammissione** alla classe successiva (Art. 7, co. 2-ter)

Disciplina speciale per i professionali.

Voto superiore a 6

Scrutinio finale

Ammissione alla classe successiva
(Art. 4, co. 5)

*Il consiglio di classe attribuisce il voto di comportamento **sulla base dell'intero anno scolastico** e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti*

IL VOTO INFERIORE A 6 IN COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** deve essere **motivata** e deve essere **verbalizzata** in sede di scrutinio periodico e finale (art. 7 co. 3)

Il consiglio di classe può , non deve, attribuire valutazione insufficiente in caso di sanzione di **allontanamento dalle lezioni**:

1. per aver commesso **reati** che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui
2. per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari **gravi e reiterate**
3. per aver commesso **atti violenti o di aggressione** nei confronti del personale scolastico e degli studenti

- Il Voto insufficiente non è automatico rispetto alla sanzione
- Onere motivazionale inderogabile

L'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale

Quando si discute l'elaborato:

- **classi dalla prima alla quarta:** in sede di accertamento del recupero delle carenze formative (DL n. 127/2025, art. 1 co. 5)
- **classi quinte:** in sede di colloquio d'esame (OM n. 67/2025, art. 3, nelle more della nuova OM)
- La valutazione positiva determina attribuzione di voto uguale o superiore a 7

L.150,2024

I PRINCIPI DELLA NUOVA DISCIPLINA ALLONTANAMENTO LEZIONI

- Sospensione fino a 2 giorni: attività di riflessione e approfondimento sulle condotte tenute e sulle regole

ATTIVITA' a scuola

- Sospensione fra 3 e 15 giorni.: attività di cittadinanza attiva e solidale, prevista nel PTOF, in strutture ospitanti convenzionate. Le attività concorrono al monte ore annuale.

ATTIVITA' esterna

- Sospensione superiore a 15 giorni: percorso di recupero educativo con famiglia, servizi, autorità giudiziaria. Le attività concorrono al monte ore annuale.

ATTIVITA' ESTERNA

solo in caso di
GRAVI O REITERATE
infrazioni disciplinari

L'allontanamento dalle **LEZIONI** competenza del Consiglio di classe



FINO A DUE GIORNI

Art. 4, co. 8-bis

DA TRE A QUINDICI GIORNI

Art. 4, co. 8-ter, 8-quater, 8-quinquies Art. 6, co. 3-bis

Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione

Le attività si svolgono a scuola

Spetta ai docenti appositamente incaricati realizzare le attività

Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni, prorogabili per massimo $\frac{1}{4}$ del periodo deliberato

Si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola, presenti in elenchi regionali predisposti dall'USR

Spetta alle strutture ospitanti l'obbligo di vigilanza sugli studenti

Spetta alla scuola individuare nell'ambito del personale scolastico le figure referenti per la realizzazione delle attività (MOF)

Il mancato o parziale svolgimento delle attività è considerato dal CDC ai fini dell'attribuzione e del voto di comportamento

Inserimento delle attività nel PTOF: le ore sono computate ai fini della validità dell'anno scolastico; non incidono sulla valutazione delle discipline

L'allontanamento dalla COMUNITÀ SCOLASTICA

competenza del Consiglio di istituto



SUPERIORE A QUINDICI GIORNI

Art. 4, co. 8-sexies, co. 9

La scuola promuove, con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un **percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

Anche in caso di **reati** che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di **atti violenti o di aggressione*** nei confronti del personale scolastico, di studentesse e studenti

***NOVITÀ**

FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Art. 4, co. 9-bis

Nei casi di **recidiva**, di atti di **violenza grave**, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato **allarme sociale**

Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

ESCLUSIONE DA SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME

Art. 4, co. 9-bis e 9-ter

Nei casi più gravi

Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Fonte Scuola Quadri
ANP 2025

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE



L'azione disciplinare è di
NATURA PUBBLICISTA

Il PROVVEDIMENTO è pertanto
ATTO AMMINISTRATIVO che si
inquadra nei principi della l.
241/90

- Obbligo di motivazione
- Conoscenza tempestiva
(CONTESTAZIONE FORMALE di ADDEBITO)
- PARTECIPAZIONE al procedimento
- CONTRADDITTORIO

DIRITTI

Art. 2 DPR 249/91

Diritto alla riservatezza;

Diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;

Diritto a una valutazione trasparente e tempestiva;

Diritto di consultazione per ogni decisione che influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;

Diritto alla libertà di apprendimento;

Diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;

Diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli studenti stranieri.

Diritto a un ambiente favorevole che assicuri crescita integrale della persona

Diritto a iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;

Diritto alla salubrità e la sicurezza degli ambienti;

Diritto a un'adeguata strumentazione tecnologica;

Diritto di fruire servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

Diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, corso e di istituto;

Diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore;

I DIRITTI

► **Art. 2 co. 8** - La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un **ambiente** favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità
- **offerte formative aggiuntive e integrative**, anche mediante il sostegno di
- iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni
- iniziative concrete per il **recupero** di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
- la **salubrità e la sicurezza degli ambienti**, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con **disabilità**
- la disponibilità di un'adeguata **strumentazione tecnologica**
- servizi di **sostegno** e promozione della salute e di **assistenza psicologica**
- f-bis) ***l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza***



Art. 3 DPR 249,91

DOVERI

Dovere di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studi;

Dovere di rispettare il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola, nonché i compagni;

Dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;

Dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;

Dovere di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

Dovere di garantire la cura e accoglienza dell'ambiente scolastico.

art.4 Statuto -La scuola
DEVE adottare il proprio
regolamento per

- Tipizzare gli illeciti disciplinari
NULLUM CRIMEN SINE LEGE
- Tipizzare le sanzioni *NULLA
POENA SINE LEGE*
- Disciplinare ORGANI
COMPETENTI e
PROCEDIMENTO di
IRROGAZIONE

LINEE GUIDA

- La responsabilità
disciplinare è personale
- Diritto di difesa.
- La responsabilità
disciplinare non interferisce
con la valutazione del
profitto

NECESSITA' DI ADOZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Ex art.41- OBBLIGATORIO

ORGANO competente CONSIGLIO DI ISTITUTO art.10 TU 297,94

CONTIENE

- Le fattispecie disciplinari, evinte dai doveri degli studenti.
- Le sanzioni, lasciata all' autonomia ,a parte l' allontanamento dalla comunità scolastica.

PRINCIPI

- Finalità rieducativa e non meramente afflittiva.
- Proporzionalità fra illecito e sanzione.
- Presupposti e durata dell' allontanamento dalla comunità scolastica.
- Non interferenza fra azione disciplinare e valutazione del profitto, a parte l'ipotesi del voto di condotta ex art.7 DPR 122,2009

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI ISTITUTO

Libera espressione del pensiero (ma se tale diritto è esercitato con modalità corrette e non lesive dell' altrui personalità)

Principio AUTONOMIA
POTERE DISCIPLINARE
rispetto alle valutazione
curriculare

Principio PUBBLICITA'
del REGOLAMENTO

Principio personalità
della responsabilità (non
a responsabilità
oggettiva)

Principio del
contraddittorio

Principio della
motivazione

PRINCIPI BASE
RESPONSABILITA' DICIPLINARE

PROCEDIMENTO

A. FASE dell'INIZIATIVA (contestazione di addebito)

- scritta
- circostanziata
- precede ammonizione studente
- deve far capire il comportamento sbagliato

B. FASE ISTRUTTORIA

- verbalizzazione
- acquisizione di relazione del docente o dei docenti
- eventuali testimonianze
- sempre audizione a difesa

C. FASE DECISORIA

- sanzione tipizzata, proporzionale alla violazione e MOTIVATA
- il regolamento stabilisce gli organi competenti
- entro 30 giorni dalla contestazione di addebito

PROCEDIMENTO

E. FASE della COMUNICAZIONE

- scritta
- con certezza della notifica

F. ESECUZIONE DELLA SANZIONE

- effetto materiale
- effetto giuridico

Per l'esecuzione non è necessario attendere i termini per l'impugnazione

FORME DI TUTELA

Ex.art.5 statuto (assimilabile a ricorso gerarchico improprio)

In I° - Organo Interno di Garanzia entro 15 giorni dalla notifica. Si pronuncia entro 10 giorni dall'impugnazione.

In II° - Organo presieduto dal Direttore USR.

(prevalente esame di legittimità)

SONO ALTRESI' ESPERIBILI RIMEDI GIURISDIZIONALI